

CORCAGNANO NELLA NOTTE I BALORDI HANNO FORZATO LA PORTA E «VISITATO» LA SEDE DELL'AVIS: DANNI AI LOCALI PER MIGLIAIA DI EURO

# Rubano anche le medaglie dei donatori

Il presidente Adriano Benassi:  
«Siamo amareggiati  
Questa è gente  
che non ha rispetto  
per niente e per nessuno»

**Margherita Portelli**

«Rubare impunemente a chi, per definizione, dona. Nella notte fra sabato e domenica dei balordi si sono introdotti nella sede dell'Avis Vigatto, in via Donatori di sangue a Corcagnano, forzando una porta sul retro della struttura e buttando per aria i locali, alla ricerca di chissà cosa.

«Soldi nella sede dell'associazione non ne teniamo, anche perché sappiamo che purtroppo episodi come questo sono ormai all'ordine del giorno - commenta amareggiato Adriano Benassi, presidente dell'Avis Vigatto -: i malviventi hanno portato via solo alcune medaglie che avevamo fatto fare per premiare i donatori più attivi, per il resto non hanno trovato alcun valore da trafugare».

Oltre al malto, però, ci sono i danni: ancora non quantificati ma nell'ordine delle migliaia di euro.

«Sono entrati da una porta di acciaio, scassinandola, e poi, una volta dentro, hanno distrutto altre due porte e forzato armadi e cassettiere - continua -. Hanno buttato per aria anche le cartelle cliniche dei donatori, andando così a invadere la privacy di molti cittadini. Non ci sono parole per descrivere il dispiacere che noi volontari abbiamo provato questa mattina (domenica per

chi legge, ndr.) nel vedere la sede sottosopra. Questa è gente che non ha rispetto di niente e di nessuno».

I ladri hanno agito nella notte. «Fino alle 22 circa qui nella sede era in corso la festa di compleanno di un bambino, probabilmente quando tutti se ne sono andati, approfittando della serata piovosa e grigia, i malviventi si sono dati da fare - spiegano i volontari -. Le porte sono tutte illuminate, ma una volta dentro hanno agito indisturbati».

L'amarezza è tanta, anche perché solo una settimana fa, sempre nella notte fra sabato e domenica, i ladri si erano introdotti nella Casa Azzurra di Corcagnano, un centro diurno per persone vittime di traumi cranici e di patologie assimilabili.

«Lì erano riusciti a rubare un'affettatrice, un televisore e una macchina per il caffè - continua Benassi -. Al di là del danno materiale, quello che più fa soffrire è l'idea che queste persone se la prendano così con chi fa del bene, senza il minimo scrupolo. Più nessuno è al sicuro».

L'associazione ha provveduto a sporgere denuncia ai carabinieri. Per rimettere tutto in ordine ci sono volute ore, in attesa di poter riparare i danni e di riuscire a smaltire la rabbia. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

